



# **RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018**

**(Art. 27 dello statuto sociale)**

**I.P.L.A. S.p.A.  
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente**

Capitale sociale Euro 187.185,52 interamente versato  
N. iscrizione registro imprese di Torino 02581260011  
R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino 567825  
Codice fiscale e Partita IVA 02581260011  
Sede legale – 10132 Torino – Corso Casale 476  
Tel. +39 011.432.04.01 Fax +39 011.432.04.92  
E-mail: [ipla@ipla.org](mailto:ipla@ipla.org) web: [www.ipla.org](http://www.ipla.org)

## Premesse

In premessa si segnalano quattro avvenimenti ritenuti di primaria importanza per l'andamento aziendale:

- Il 15 marzo 2018 sono state attivate due assunzioni a tempo indeterminato, in sostituzione di due pensionamenti avvenuti durante il 2017. La procedura di assunzione ha seguito rigorosamente quanto previsto dalle norme, in un continuo confronto con il Settore Rapporti con le Società partecipate. L'autorizzazione all'assunzione è stata ricevuta il 02/03/2018 tramite una lettera firmata dal Dott. Michele Petrelli (Direttore del Segretariato regionale).
- Con deliberazione del Consiglio regionale del 8 maggio 2018 è stato modificato ulteriormente lo Statuto dell'IPLA, eliminando la limitazione a due incarichi consecutivi per chi ricopre la carica di Amministratore Unico e recependo quanto definito dalla Legge Madia in tema di ricevimento di incarichi per un massimo del 20% di fatturato da committenti esterni dalla compagine societaria. In seguito a tale modifica il 28 maggio è stato nominato Amministratore Unico dall'Assemblea dei Soci Igor Boni, dipendente dell'IPLA in aspettativa, che guida l'Istituto dal luglio 2014.
- Dal maggio 2018 IPLA, tramite la verifica congiunta del Direttore generale f.f., del Responsabile del "Servizio Contabilità, Personale, Segreteria" e il Referente tecnico per le materie connesse all'ICT, ha effettuato una selezione tra 5 società che erano state convocate per fornire preventivi e piani d'azione per ottemperare a quanto previsto dalle norme europee e nazionali in tema di protezione dei dati personali (GDPR). La Società individuata, da maggio ad oggi, ha verificato nel dettaglio tutte le attività dell'IPLA connesse alla protezione dei dati personali e ha predisposto l'intera documentazione necessaria al rispetto della legge, nonché realizzato un piano di formazione del personale. Recentemente inoltre è stato nominato il DPO (Data Protection Officer), scelto all'interno dei dipendenti dell'IPLA per ridurre al minimo i costi.
- Il 4 giugno del 2018 è stato inviato al Settore Società Partecipate e all'Assessorato all'Agricoltura che è stato individuato come referente di IPLA, in ottemperanza a quanto previsto dalle procedure relative al controllo analogo che la Regione Piemonte esercita su società e consorzi dalla stessa partecipati e in particolare agli artt. 8-9-10 delle Linee Guida emanate dalla Regione Piemonte nelle quali è previsto che ogni Società Partecipata debba fornire una serie di documenti tra cui il Budget economico e finanziario.

Rispetto alle ipotesi di modifica della compagine sociale si segnala che il Comune di Torino con comunicazione pervenuta alla Società in data 25.09.2018 ha annunciato la mancata alienazione della propria partecipazione in IPLA S.p.a. a causa della gara n. 60/2018, indetta a tal fine, andata deserta e della mancata ricezione di proposte finalizzate ad avviare negoziazioni dirette per l'acquisto della stessa. A tal proposito, il Comune di Torino ha comunicato alla Società l'intenzione di richiedere a quest'ultima la liquidazione in denaro della propria quota, fermo restando l'intento di alienare la partecipazione qualora pervenissero manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati. In tale contesto si

inserisce la possibilità di acquisizione delle quote suddette da parte di ARPEA al fine di integrare sempre più le azioni della stessa ARPEA e di IPLA con vantaggio per entrambe le strutture. Al contempo si pone l'accento sul fatto che anche la Regione Valle d'Aosta, che ormai da tempo ha espresso la propria volontà di uscire dalla compagine societaria, lo scorso 28 agosto ha aperto un bando per cedere le proprie quote azionarie, bando che aveva come scadenza lo scorso 17 settembre.

Rispetto ai dati di bilancio dell'IPLA si sottolinea altresì che l'Istituto ha sempre chiuso i propri bilanci in attivo, tranne nei due anni di attività 2011 e 2012, dove la riduzione degli affidamenti da parte di Regione Piemonte ha causato deficit rilevanti. Da cinque anni, dal 2013 al 2017, l'IPLA ha riportato in attivo i propri bilanci, riducendo radicalmente i costi su mandato della stessa Giunta regionale.

Tutti i dati sono reperibili e liberamente consultabili nella sezione "Società trasparente" all'interno del sito istituzionale [www.ipla.org](http://www.ipla.org).

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al Patrimonio netto e all'Utile/Perdita di esercizio dal 2003 al 2017.

	Patrimonio Netto	Utile/perdita d'esercizio
Anno 2003	1.060.055,00	5.082,00
Anno 2004	1.075.243,00	15.189,00
Anno 2005	1.081.927,00	6.684,00
Anno 2006	1.089.394,00	7.467,00
Anno 2007	1.111.836,00	22.442,00
Anno 2008	1.119.055,00	7.219,00
Anno 2009	1.129.546,00	10.489,00
Anno 2010	1.145.964,00	16.418,00
Anno 2011	424.459,00	-721.503,00
Anno 2012	-196.873,00	-621.330,00
Anno 2013	228.980,00	25.853,00
Anno 2014	238.448,00	9.469,00
Anno 2015	250.359,00	11.912,00
Anno 2016	260.591,00	10.228,00
Anno 2017	266.965,00	6.374,00

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni si ribadisce che a fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012).

Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente:

- Regione Piemonte (96,26%)
- Regione Valle d'Aosta (2,58%)
- Comune di Torino (1,16%).

### **Lo scenario di bilancio per il 2018**

A dicembre 2017 sono stati assegnati i fondi previsti sul bilancio del 2017 pari a 1.080.600 euro (capitolo 120682, dedicato alle "Spese per affidamento incarichi e consulenze all'I.P.L.A."). Tali risorse, già in parte lavorate durante l'anno scorso, sono relative ad attività progettuali contenute in una convenzione unitaria complessiva, approvata con il Settore Foreste, che comprendeva anche le attività di Settori degli Assessorati dell'Agricoltura e dell'Ambiente. Questi fondi hanno consentito il completamento dei progetti predisposti l'anno passato con il proseguimento dei lavori nel primo semestre del 2018.

La convenzione suddetta e la relativa lettera commerciale, conteneva altresì l'assegnazione di 550.000 euro sia per il 2018 che per il 2019. Sulla parte relativa al 2018 sono stati predisposti ulteriori progetti che sono in fase di lavorazione e che hanno consentito una migliore saturazione del personale nei mesi invernali rispetto agli anni passati.

Sono in fase di definizione le attività e i progetti relativi alla seconde tranche del 2018 e del 2019, di 550.000 euro ciascuna, che dovranno essere assegnate entro l'anno in corso.

Nel bilancio triennale della Regione Piemonte sono stati confermati gli stanziamenti di 1.100.000 euro per ogni anno dal 2018 al 2020 nel bilancio triennale approvato.

L'Istituto ha attivato le azioni di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) in virtù della convenzione biennale che ha affidato le attività del biennio 2018/2019 per una cifra prevista di circa 450.000 euro/anno. Tali attività sono attualmente in corso.

E' ormai alle fasi conclusive il progetto di lotta alla *Popillia japonica* in seguito alla tempestiva approvazione della convenzione che impegna 700.000 euro per il 2018 e 350.000 euro per il 2019, convenzione che ha altresì consentito un tempestivo coinvolgimento dell'IPLA nelle azioni di lotta alla *Anoplophora glabripennis*.

Sono stati approvati gli incarichi che da tempo si attendevano riguardanti i fondi legati al PSR foreste e al PSR montagna, che avevano ridotto le attività in questo ambito negli anni 2016 e 2017.

E' stata sottoscritta dalle parti, con il benestare della Regione Piemonte, la convenzione quadro tra ARPEA ed IPLA, che prevede la possibilità di attivare azioni di supporto tecnico da parte del nostro Istituto in molte fasi di controllo sui fascicoli aziendali, sia in campo, sia in azienda, sia con attività di natura amministrativa. Queste attività, che sono in pieno svolgimento, sono in parte già finanziate da ARPEA e in parte in attesa di uno specifico incarico che IPLA sollecita ormai da tempo.

Sono attivi 5 progetti con altrettanti enti parco finanziati con risorse del PSR relativamente alla pianificazione e alcuni progetti finanziati da fondi europei: Informa2 (formazione



forestale), Mitimpact (contenimento dei cambiamenti climatici e degli effetti dei danni da ozono); Euconcert (gestione delle fasce fluviali).

I nostri uffici amministrativi continuano ad operare positivamente nell'ambito della commessa ottenuta sulla predisposizione delle paghe degli operai e impiegati forestali; è infatti attiva una convenzione che scadrà alla fine del 2018 che prevede compensi per l'istituto di circa 75.000 euro/anno, per la quale sono stati attivati contatti con i dirigenti responsabili regionali per il proseguimento negli anni successivi che garantiscono una parziale copertura di due Unità lavorative che operano nel Servizio Contabilità, Personale, Segreteria.

Per quanto riguarda la filiera della valorizzazione dei territori tartufigeni e delle produzioni tartufigene, IPLA dovrebbe proseguire anche nel 2018 la sua azione amministrativa e tecnica in questo ambito con risorse che ad oggi però non sono state ancora assegnate.

Nell'ambito dei rifiuti, per lo più con commesse che giungono da altri committenti rispetto ai Soci proprietari, nell'ambito del 20% di fatturato che grazie al nuovo Statuto IPLA può realizzare con committenti esterni dai soci proprietari, è proseguita nel 2018 la collaborazione con il CONAI, con una serie di incarichi tra cui spicca lo studio inerente la quantificazione a livello nazionale degli imballaggi destinati a recupero energetico.

Infine, è stato commissionato a IPLA, per il 12° anno consecutivo, il progetto regionale di lotta alle zanzare. In questo ambito, il bilancio pluriennale prevede 1,5 milioni di euro; una parte importante di tali risorse è stata destinata ai progetti in ambito urbano che quest'anno hanno coinvolto circa 200 comuni piemontesi. Ad oggi le attività sono in corso, anche per contrastare l'avanzata del virus West Nile che ha colpito molte centinaia di persone nelle regioni Emilia Romagna e Veneto e oltre una cinquantina anche in Piemonte.

Dai dati oggi in nostro possesso si evince una previsione di incremento dei ricavi della vendita di prestazioni, che potrebbe proseguire l'inversione di tendenza evidenziata dai dati del 2017 rispetto agli anni precedenti.

Al contempo si prevede anche un minimo incremento del valore del dato relativo a "Materie prime, sussidiarie e di consumo" in virtù di un aumento previsto delle attività progettuali e un aumento dei costi del personale, per via dei periodici scatti di anzianità e di possibili incrementi di costo dovuti alla approvazione del nuovo contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 che è attualmente in fase di discussione e rinnovo.

### **I dati di Bilancio al 30 giugno 2018**

La situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2018, redatta dalla Società e sottoposta al Collegio sindacale, evidenzia le seguenti risultanze contabili che sono state determinate considerando gli incarichi fino ad ora attivati dai committenti.

- Utile di periodo (01.01.2018 - 30.06.2018) per complessivi Euro **31.011,47**.
- Capitale sociale di Euro **187.135,52** e riserve utilizzabili per copertura perdite per Euro **79.826,73**.

**Il patrimonio netto al 30.06.2018 risulta pertanto positivo per Euro 297.973,72.**

Si evidenziano inoltre i dati delle ultime tre semestrali di bilancio:

- anno 2014: al 30/06/2014 si riportava una perdita di periodo (01.01.2014 – 30/06/2014) per complessivi 103.004,76 €;
- anno 2015: al 30/06/2015 si riportava una perdita di periodo (01/01/2015 – 30/06/2015) per complessivi Euro 7.677,00
- anno 2016: al 30/06/2016 si riportava una perdita di periodo (01/01/2016 – 30/06/2016) per complessivi Euro 88.748,61.
- anno 2017: al 30/06/2017 si riportava una perdita di periodo (01.01.2017 – 30/06/2017) per complessivi 42.000,00 €;

Qualora venissero confermati tempestivamente gli ulteriori incarichi previsti e concordati con i Settori regionali di filiera e con ARPEA, il secondo semestre 2018, grazie a uno stagionale aumento delle attività dell'Istituto nella seconda parte dell'anno in concomitanza con i mesi estivi e a un ottimo portafoglio incarichi già attivo, dovrebbe consentire una chiusura del Bilancio 2018 con un attivo sostanziale.

Si sottolinea in questo contesto che l'attuale documento di bilancio semestrale che chiude con un dato di periodo 01/01/2018 / 30/06/2018 in attivo rappresenta una eccezione rispetto a tutti gli anni passati, nei quali l'istituto soffriva di una cronica carenza di incarichi e di lavoro nei primi mesi dell'anno.

### **Le criticità**

Il tema della congruità dei costi continua ad essere un elemento di criticità malgrado il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino, incaricata da Regione Piemonte, abbia certificato nel corso del 2016 la congruità dei costi dell'IPLA in relazione a tutte le attività legate allo svolgimento dei progetti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. Inoltre, sempre nel 2016, è stato completato e consegnato un corposo documento di confronto tra le tariffe applicate dall'IPLA (in vigore dal 2009) con le tariffe applicate da altre Spa regionali e nazionali; tale documento, realizzato internamente dall'Azienda e certificato dal Collegio sindacale, certifica inequivocabilmente che i costi sono complessivamente paragonabili a quelli di analoghe realtà che operano anche sul mercato privato, nonché di società partecipate di altre realtà regionali.

Nell'immediato, per consolidare la stabilità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è prioritario pervenire alla formalizzazione di contratti di servizio pluriennali sui principali temi e sulle principali attività dell'Azienda, oltre a confermare gli stanziamenti sul Bilancio di programmazione triennale della regione Piemonte.

Ulteriore criticità, già enunciata in premessa, riguarda invece la difficoltà di individuare un nuovo percorso di riforma che possa dare nuovo slancio all'Istituto, ancorché negli ultimi anni si sia riusciti a stabilizzare la situazione anche dal punto di vista economico e finanziario. A oggi, con la piena condivisione della Giunta regionale, si sta impostando

l'ipotesi di un ingresso organico di ARPEA nella compagine societaria, in sostituzione dei Soci "Comune di Torino" e/o "Regione Valle d'Aosta" che hanno scelto la cessione delle loro quote.

In ultimo si ribadisce nuovamente che l'esiguità del capitale sociale (187.135,52) rende difficile la gestione aziendale, soprattutto in presenza di periodi di scarsa attività e in assenza di un patrimonio netto di adeguata entità per coprire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere in futuro. Si auspica a tal riguardo che l'anno in corso rappresenti per l'Azienda una occasione per incrementare il proprio patrimonio netto in conseguenza di una possibile chiusura del bilancio societario con un attivo significativo.

Torino, 31 ottobre 2018

**I.P.L.A. S.p.A.**  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
*(Igor BONI)*



